



Incidente simulato all'aeroporto di Comiso, tra finzione e realtà

Cosa succede se un aereo dovesse avere un motore in avaria per cui atterra fuori pista, provocando quindi la rottura del carrello? È quanto simulato presso lo scalo aeroportuale di Comiso, Pio La Torre, da protezione civile, personale dello scalo, 118 e forze dell'ordine, in cui, gli alunni delle classi quarte ad indirizzo aeronautico dell'istituto Fabio Besta di Ragusa, sono stati chiamati a fare i protagonisti. Una esercitazione vera e propria, non dissimile da un possibile scenario reale.



- Il piano di emergenza aeroportuale deve essere eseguito ogni due anni" dice, rivolgendosi ai ragazzi, Rosario Dibennardo, accountable manager dell' aeroporto ibleo- cercheremo di farne una l'anno. Voi sarete sicuramente bravi nell'eseguire un'operazione in cui la finzione potrebbe diventare realtà.-





Gabriele Costa, deputy safety manager di Catania e Comiso, spiega che l'operazione sarà divisa in diverse fasi, per simulare l'incidente nella maniera più veritiera possibile.

Un gioco realistico, quindi, attraverso cui i ragazzi imparano ciò che studiano sui libri, costituendo un valore aggiunto al loro bagaglio di conoscenze. Dopo un primo momento dedicato all'assegnazione dei ruoli, tra feriti magistralmente truccati, parenti dei passeggeri e altro, la macchina organizzativa si è messa in moto in modo puntuale. Entrambe le classi sono state trasportate fuori pista, in attesa di pompieri, protezione civile e ambulanza che sono accorsi prontamente., accertandosi delle condizioni dei "passeggeri". Ognuno, calato nella parte, si è comportato proprio come se fosse stato realmente attore di un incidente aereo. Completate tutte le manovre previste, gli



studenti sono stati riportati all'interno dell' aeroporto, dove sono stati rifocillati con panini e bibite. Un'esperienza questa, che nessuno di noi vorrebbe vivere davvero, ma la cui presa di coscienza risulta necessaria in caso di reale pericolo.

